

### LA BENEDIZIONE DELLE ASTE

24/02/2016

Un antico rito, recuperato da un vecchio manoscritto, è quello che oggi il ceto dei muratori e scalpellini appronterà in fase di preparazione alla scinnuta del prossimo venerdì.

La quaresima è anche il periodo di preparazione alla processione dei Misteri. Questa settimana, in occasione della scinnuta dei gruppi della "Flagellazione e della Coronazione di spine" del prossimo venerdì, il ceto dei muratori procederà alla preparazione della scinnuta con il recupero di una antica cerimonia, che avverrà questa sera a partire dalle ore 19.00 quando una delegazione dei consoli del gruppo, partirà dalla sede di via Nunzio Nasi, per raggiungere la vicina chiesa del Purgatorio dove il rettore padre Nicola Rach benedirà le aste che i portatori utilizzeranno per spostare il gruppo dinanzi all'altare. Il movimento avverrà con un rullo di tamburi a passo lento e tre squilli gravi di tromba, proprio così come avveniva nella chiesa di San Michele dove prima della sua distruzione venivano custoditi i Sacri Gruppi. Nell'antico tempio, i gruppi venivano tenuti durante l'anno in delle nicchie dalle quali venivano scesi proprio durante la quaresima e da questo prendono il nome di "scinnute".

La recente scomparsa di Umberto Eco ha destato in Italia e nel mondo una profonda commozione.

E' di queste ore la sensazionale notizia del ritrovamento di un prezioso "antico manoscritto" sul quale Eco stava lavorando e che, a parere dello studioso avrebbe sconvolto, quando tradotto, il concetto mondiale di cultura.

Tramite alcune indiscrezioni provenienti dagli ambienti letterari, siamo riusciti a sapere qualcosa in merito al contenuto del prezioso manoscritto ma siamo stati preceduti dall'efficace servizio d'intelligence di uno dei ceti della processione dei Misteri di Trapani, precisamente quello dei Muratori e Scalpellini che, alla velocità della luce, è riuscito a tramutare in realtà, sin da questa sera, quanto era indicato nell'antico e polveroso documento.

E' stata l'emittente trapanese "Tele Sud" ad anticipare sul tempo tutte le TV mondiali. Uno scoop che pare abbia mandato sulle furie Bruno Vespa che a tal proposito aveva già realizzato un plastico illustrativo della chiesa di San Michele.

Oggi la nostra Trapani e l'immensa cultura che gravita o galleggia (fate voi) attorno all'ambiente dei Misteri, assisteranno ad un rito antichissimo, rispolverato grazie all'antico manoscritto il cui ritrovamento pare sia stato ripreso dall'Amaro Montenegro per uno dei prossimi spot pubblicitari.

Non è un caso che la riscoperta di questo momento di intensa e profonda cultura, sia coincisa con il ritorno alla guida del ceto dell'arch. Giovanni D'Aleo, detto Giovannello. Durante l'era della sua presidenza dell'Unione Maestranze, era stata rispolverata (secondo alcuni... inventata ma noi non lo crediamo) la celebre fascia granata, i cui colori ispirarono le maglie del Trapani Calcio e del Torino, così come i testi di cucina storica hanno affiancato al celebre "garum" (la salsa liquida di interiora di pesce salato che gli antichi Romani aggiungevano come condimento ad alcuni piatti) le famose

“ *caccocciule cu l’ova*” ( carciofi con le uova ) che i ricercatori vicini all’architetto hanno identificato come alimento peculiare dei portatori dei gruppi ( massari ).

L’opera di cultura della processione condotta dall’architetto è proseguita con altre celebri manifestazioni quali la magica “ciacculata “ , l’esposizione di un cordone dorato, l’inginocchiarsi al momento dell’ uscita, la creazione delle “ Maestranze Riunite” delle quali oggi s’è persa traccia ma che ritroveranno i nostri nipoti in altri manoscritti e qualcos’altro che sicuramente ci sta sfuggendo. Tutto si può dire a Giovannello ma non che la sua presenza passi inosservata!

In attesa che ricercatori storici vicini all’architetto, come il rag. Accardi Salvatore, ci aiutino a scoprire altre peculiarità dell’antico manoscritto, in noi ignoranti rimane un dubbio legato a quanto citato nell’articolo di Tele Sud.

La nostra demenza senile ci fa venire in mente che la Flagellazione ha cominciato a celebrare il rito delle “Scinnute“ dal 1964 e non quando i gruppi erano collocati nella chiesa di San Michele e che le scinnute, secondo quanto ci dicevano i nostri vecchi e secondo quanto abbiamo letto nei vari testi, erano un rito ben diverso dall’attuale.

I gruppi nella loro prima sede erano collocati in apposite nicchie e in occasione della “scinnuta“, silenziosamente e con tanta discrezione, li si spostava al centro della chiesa. E tra questi gruppi non c’era in alcun modo la Flagellazione! Non è da escludere che qualche religioso potesse benedire ma impartire il segno della croce su delle aste di legno sa tanto di pagano e blasfemo!

Immaginare rulli di tamburi e squilli di trombe in una Trapani che viveva di un ben diverso misticismo e dove la processione non era lo show a cui oggi assistiamo, ci pare, da ignoranti quali siamo, abbastanza difficile !

Ma non possiamo che inchinarci alla cultura e alla scoperta di questo antico manoscritto che ha dato finalmente luce all’oscurantismo dei Misteri.

In attesa di poter visionare questo prezioso reperto culturale che dà lustro a Trapani Invittissima , altre voci girano sul ritrovamento di altri antichi e preziosi manoscritti dove, secondo alcune indiscrezioni, pare si benedicesse le mutande, i calzini e i berretti dei massari ma per aver conferma dobbiamo attendere la prossima processione o il prossimo servizio televisivo .

**“ *Stat rosa pristina nomine, nomina nuda tenemus* “ .**

*Beppino Tartaro, 24 febbraio 2016*